

l'istituzione in Taurianova di una sezione distaccata del tribunale di Palmi potranno essere esaminate solo all'esito della prima fase della riforma avviata con il decreto legislativo n. 51 del 1998 qualora la concreta sperimentazione della riforma stessa dovesse consigliare l'opportunità di procedere ad una revisione del numero e della collocazione dei presidi giudiziari nell'ambito del circondario di cui trattasi »;

nella risposta citata non vi è alcun riferimento alla data che definisce la prima fase della riforma;

l'intera Piana di Gioia Tauro è attanagliata dal pericoloso dilagare delle associazioni criminali le quali hanno acquisito il controllo di larghi strati dell'economia locale ed hanno praticamente monopolizzato tutte le attività delittuose del territorio;

a fronte di quanto sopra è stata avviata, nella Piana, la sola sezione distaccata di tribunale nel comune di Cinquefrondi;

a questa nuova sede è stata accorpata non solo tutta la giurisdizione dell'ex pretura di Cinquefrondi (comprendente tredici comuni), ma anche quella dell'ex pretura di Taurianova (comprendente otto comuni, peraltro più grandi), per un totale di una popolazione di quasi centomila abitanti;

fin da subito è stato evidenziato che la dotazione organica del personale facente capo alla sezione di Cinquefrondi, non sarebbe stata in grado di sopperire al carico di lavoro che grava, a causa del numero di abitanti e dell'alta densità di criminalità esistente;

attualmente, presso la sede distaccata di Cinquefrondi, vi è un solo magistrato di carriera chiamato a svolgere tutto il pesante lavoro civile ed un solo giudice onorario per le esecuzioni mobiliari ed immobiliari;

a più di un anno dall'entrata in funzione della nuova sezione di Cinquefrondi, il personale addetto ai servizi di cancelleria,

anziché essere adeguato alle esigenze, è stato drasticamente ridotto a sole sette unità;

sta di fatto che numerosissimi processi non possono trovare soluzione, creando totale sfiducia nei cittadini, i quali si sentono autorizzati così a ricorrere ed incrementare le fonti « alternative » per vedere garantiti i loro diritti —

se non ritenga urgentissimo, alla luce anche della protesta avviata dagli stessi impiegati della sezione distaccata di Cinquefrondi, rivalutare la necessità dell'insemediamento della sezione distaccata del tribunale anche a Taurianova. (4-33216)

\* \* \*

#### INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta orale:*

D'IPPOLITO. — *Al Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

con AC n. 4-26176 del 15 ottobre 2000 l'interrogante ha già rappresentato le ragioni di doglianza dei lavoratori idroelettrici di Elettrogen relativamente all'ipotesi di smantellamento del Posto di Teleconduzione di Catanzaro a vantaggio di Terni;

l'ipotesi di cui in oggetto rientra nel quadro di riorganizzazione generale e di assetto definitivo delle proprietà Elettrogen, che, con riguardo ai posti di teleconduzione di Catanzaro e di Terni, entrambi connessi ad un parco di centrali idroelettriche, non può escludere, a regime e per ovvie ragioni di economicità, la soppressione di uno dei 2 posti di teleconduzione esistenti;

la regione Calabria ha già subito un ridimensionamento ed una cospicua riduzione di posti di lavoro, così la provincia di

Catanzaro, nonostante risulti già riconosciuta l'alta qualità del servizio, ad ora, espletato;

nell'incontro del 14 novembre 2000 con Elettrogen la rappresentanza sindacale ha condiviso la linea tendenziale proposta di individuare Terni come sede del centro di controllo ed ha sostenuto il mantenimento a Catanzaro di un solo Posto di Teleconduzione, come soluzione più utile ad evitare problemi di mobilità, oltre che più coerente rispetto a scelte che vadano a salvaguardare le aree geografiche più disagiate del Paese;

la ventilata, quanto temuta, concentrazione a Terni del Centro di controllo e dell'unico posto di teleconduzione, per la prevedibile, quanto necessaria, soppressione, a regime, dell'altro comporterebbe un'ingiustificata, quanto inaccettabile, mortificazione di un ambito di operatività ad alta produttività e di elevata, oltre che riconosciuta, qualità —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per garantire il mantenimento del posto di teleconduzione a Catanzaro, anche nell'ipotesi — non remota — di mutamento del soggetto titolare della proprietà oggi Elettrogen. (3-06726)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'ultima Relazione annuale al Parlamento del ministero dell'interno sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio nazionale afferma, con riferimento alla criminalità nelle singole regioni, che: anche nel cuneese, le tipologie criminali rientranti nell'alveo dei delitti contro il patrimonio sono legate, essenzialmente alla diffusione delle tossicodipendenza ed alla presenza, sempre più numerosa, di

stranieri irregolari, provenienti specialmente dalla provincia di Torino come pure dal confinante territorio francese; in particolare agli irregolari è attribuita buona parte delle manifestazioni di criminalità diffusa;

per arginare un'ulteriore diffusione e radicamento di forme delinquenziali è stato coinvolto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

recentemente si è assistito ad un gravissimo episodio di violenza, ultimo di una lunga serie di episodi analoghi, compiuto da un gruppo di albanesi contro un abitante del comune di Saluzzo;

le attività criminali si concretizzano spesso in azioni improvvise ed imprevedibili che preoccupano fortemente la comunità locale, la quale ovviamente chiede spiegazioni alle autorità locali sulla ragione per la quale tali soggetti non sono stati ancora allontanati dal territorio comunale;

a Saluzzo è presente un centro di accoglienza per stranieri della Caritas;

per quanto concerne i fatti di Saluzzo, se vi siano impedimenti tecnici, anche di natura legislativa, che non permettano alle forze dell'ordine di operare in maniera efficace contro il diffondersi di queste forme delinquenziali;

se siano state predisposte iniziative volte ad allontanare dal territorio comunale questi soggetti, ovvero quale indirizzo la questura competente intenda adottare in materia di concessione/rinnovo del permesso di soggiorno; se siano presenti, ed in qual numero, nel territorio del comune di Saluzzo cittadini stranieri che siano stati o segnalati o arrestati, o processati, o abbiano subito condanne;

se la questura abbia operato controlli al fine di verificare se ai servizi offerti dalla Caritas vi accedano cittadini stranieri irregolari o con precedenti a carico.

(3-06721)